



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

E p.c.

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale Beni
Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
soprime@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza del Mare
sopmare@certmail.regione.sicilia.it

Al Comune di Malfa
comunemalfa@pec.it

OGGETTO: [ID: 8646] Comune di Malfa (ME) - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto Lavori di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento Progetto Esecutivo - "Perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento delle infrastrutture portuali alle sopravvenute esigenze di Protezione Civile Comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazionistico".

Osservazioni del Ministero della cultura

Con riferimento alla nota prot. n. 7061 del 01/07/2022, con la quale il Comune di Malfa ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs.152/2006, per il progetto indicato in oggetto, si rappresenta quanto segue:

- A seguito della comunicazione di procedibilità trasmessa dal Mite con prot. n. 92755 del 25/07/2022 questa Direzione Generale, con nota prot. n. 28261 del 28/07/2022, ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

*

- con nota prot. n. 13256 del 30/08/2022 la Soprintendenza BB. CC. AA. di Messina ha comunicato le proprie osservazioni e valutazioni sul progetto, sottolineando le seguenti criticità e carenze documentali:

«A riscontro della nota in riferimento si trasmettono le valutazioni relative al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per la Perizia di variante e suppletiva in oggetto:

si premette che l'intervento in oggetto ricade in ambito T03 del PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLE ISOLE EOLIE (DA. n° 5180 del 23/02/01, con i relativi allegati, in G.U.R.S. n. 11 del 16/03/01) del citato P.T.P.

Per tali lavori sono stati rilasciati da questo ente i seguenti provvedimenti:

Prot. n. 7744 dei 05/09/103 e Prot. n. 10833 dei 01/04/03; Prot. n. 8787 dei 05/12/06, Prot. n. 6703 del 31/10/06; Prot. n. 8148-VIII-4982-12-u dei 25/10/2012, Prot. n. 1534-VIII-5513-12-u dei 07/03/2013; Prot. n. 0001752 del 21/03/2017. Prot. n. 0003031 dei 18/05/2017; Prot. n. 007077 dei 11/09/2019; Prot. n. 007077 del 11/09/2019; prot. n. 7613 dei 02/12/2019;

Lo Studio Preliminare Ambientale di cui all'All.1.4 riporta una proposta di variante sviluppata che prevede "una modifica localizzata della tipologia di testata dell'opera foranea a sostituzione del riccio di testata, realizzato con massi artificiali tipo accropodi. previsto nel Progetto Esecutivo, la proposta di variante prevede la realizzazione di una testata con cassoni a parete verticale, posizionati in modo tale sia da costituire un ormeggio per le navi cisterna che riforniscono regolarmente di acqua il Comune di Malfa, sia da limitare considerevolmente la penetrazione del moto ondoso all'interno dello specchio acqueo portuale in presenza di mareggiate' oltre che '..l'installazione di un pontile galleggiante in grado di aumentare il numero di posti barca disponibili nel porto'. La suddetta variante è motivata da finalità di Protezione Civile.

Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che la Perizia di Variante proposta presenta un'impronta sul fondale leggermente maggiore rispetto al progetto esecutivo del 2019 con differenze concentrate prevalentemente nella zona della testata: in particolare al paragrafo 7.2 Impatto sul paesaggio si riporta che ".....In merito alla Perizia di Variante, è evidente che la realizzazione di una testata con una banchina trasversale in luogo del riccio, costituisce un aumento dell'ingombro complessivo della diga disopra flutto. Tuttavia, si tratta di un aumento di modesta entità. soprattutto considerando chela maggiore ostruzione visiva sarà percettibile soltanto dall'area periportuale, dato che l'abitato di Malfa è posizionato a quota ben maggiore di quella del piano d'imposta della banchina, mentre rimane invece l'intrusione visuale".

Tutto ciò premesso si fa presente che:

- *Il progetto con le nuove opere (allungamento della banchina di ponente in ca., realizzazione di una testata trasversale) introduce elementi di ingombro visivo di notevoli dimensioni in superficie orizzontale e verticale che tendono ad ostacolare i valori del paesaggio sia fronte mare che fronte terra;*
- *manca una valutazione di impatto visivo e delle adeguate sezioni dello stato di progetto monte mare;*



• non è stata riscontrata, per le opere in oggetto la Relazione Paesaggistica la quale deve dar conto degli aspetti paesaggistici prima dell'esecuzione delle opere previste, delle caratteristiche progettuali dell'intervento, dello stato dei luoghi dopo l'intervento. [...]»;

- con nota prot. n. 3109 del 22.09.2022 la Soprintendenza del mare ha comunicato di avere già valutato favorevolmente il progetto in oggetto con provvedimento n. 708 del 26/06/2017, confermato in sede di Conferenza di Servizi del 04 dicembre 2019, esprimendo comunque le seguenti condizioni:

“Si riscontra la nota di codesta Direzione Generale Autorità portuale prot. n. 28261 del 28/07/2022.

VISTO l'art. 28, comma 4, del D.lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

VISTA la Legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 e s.m.i.;

CONSIDERATE le competenze esclusive di questa Soprintendenza del Mare in materia di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali sommersi della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21;

VISTI gli elaborati progettuali esecutivi trasmessi dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 28261 del 28/07/2022, assunta in pari data al n. 241 del protocollo della Soprintendenza;

CONSIDERATO che il prescritto Documento di valutazione del rischio archeologico, redatto secondo il vigente dettato normativo e sottoscritto da archeologo abilitato, ha stimato l'impatto sul patrimonio archeologico di “grado basso”;

TENUTO CONTO del parere positivo con prescrizioni già emesso da questa Soprintendenza del Mare con nota prot. n. 708 del 26/06/2017, nonché della dichiarazione confermativa del medesimo parere resa in sede di Conferenza di Servizi del 04 dicembre 2019;

VISTA l'istruttoria curata da questa Unità Operativa di Base II;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai lavori in argomento, subordinati alle seguenti prescrizioni:

- La comunicazione di inizio dei lavori dovrà pervenire

a questa Soprintendenza per le vie formali e con congruo anticipo (non meno di 15 giorni), al fine di consentire la necessaria programmazione del personale tecnico/scientifico che, qualora la scrivente ne ravvisasse la necessità, si riserverà la facoltà di inviare per presenziare durante lo svolgimento dei lavori oggetto della presente. Si sottolinea che tutti gli eventuali oneri finanziari che deriveranno dall'impiego del suddetto personale saranno a totale carico della committenza, ai sensi dell'art. 28, comma 4, del Dlgs. gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

- Qualora in fase cantiere siano individuate evidenze culturali subacquee, dovranno essere consentite tutte verifiche di rito, le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero con oneri a carico del committente, ai sensi dell'art. 28, comma 4, del Dlgs. gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

- Ogni eventuale variazione da apportare al progetto che interessi l'ambiente sottomarino, dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Soprintendenza [...];”.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Tenuto conto della documentazione presentata per la procedura, e della natura delle opere in oggetto, riguardanti i lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera nel Comune di Malfa;

Condivise, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, le valutazioni della Soprintendenza di Messina, e concordato con la stessa per le vie brevi che, seppure si escludesse il progetto in esame dall'assoggettamento alla procedura di VIA, gli approfondimenti e le modifiche ritenuti indispensabili per potere esprimere un parere sul progetto potranno avere luogo nell'ambito della successiva procedura ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146;

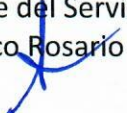
si esprime l'avviso che dette opere, per quanto di competenza di questa Direzione Generale, **possano essere escluse dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che** vengano rispettate tutte le prescrizioni sopraelencate dettate dalla Soprintendenza del mare per la tutela dei beni culturali sommersi e, per quanto attiene alla tutela paesaggistica,

- venga elaborata, in accordo con la Soprintendenza di Messina, una proposta paesaggisticamente compatibile, che minimizzi gli ingombri visivi delle opere proposte, contemperando le esigenze funzionali di difesa del porto con il mantenimento delle viste dalla riva verso il mare e dal mare verso la costa;
- venga prodotta adeguata documentazione comprendente la Relazione paesaggistica;
- vengano prodotti adeguati elaborati grafici comprendenti sezioni e fotosimulazioni che rappresentino, sempre in raffronto con lo stato *ante operam*, il reale impatto delle opere.

Il Responsabile del procedimento - U.O.T.T. n. 2
arch. Isabella Fera
(tel: 0667234548 /email: isabella.fera@cultura.gov.it)



Il Dirigente del Servizio
Arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luigi LA ROCCA

